

## L'intervista

**Stefania Giannini.** Il ministro: niente preselezioni, prova scritta a marzo al pc e inglese obbligatorio in tutte le materie

# “A settembre in cattedra 63 mila nuovi prof vi spiego il concorso per ringiovanire la scuola”

**CORRADO ZUNINO**

**ROMA. Ministro Stefania Giannini, il concorso per assumere 63.712 docenti in tre anni? Il bando doveva essere pubblico l'uno dicembre 2015.**

«Ci siamo. Il 15 gennaio, domani, entra in Consiglio dei ministri il decreto per il rinnovo delle classi di concorso. A inizio febbraio il bando sarà nero su bianco».

**Ricapitoliamo. Quante persone saranno coinvolte?**

«Ipotizziamo duecentomila candidati. Uno su tre sarà insegnante a tempo indeterminato».

**È il primo concorso solo per abilitati.**

«Porteremo giovani docenti nelle classi elementari, medie e superiori».

**Quando?**

«A fine marzo prova scritta, a giugno gli orali. A settembre i vincitori in cattedra».

**Nessuna prova selettiva? Duecentomila stipati nelle scuole a provare lo scritto?**

«Niente test, niente quiz né crocette. Lo scritto tutto su computer farà risparmiare tempo. Anche questo è un inedito».

**Nessuna prova selettiva anche per il bando infanzia-elementari?**

«Neppure per loro».

**Dettagliamo. Lo scritto?**

«Otto domande a risposta aperta, due in inglese. Le lingue straniere diventano un passaggio decisivo: se pretendiamo ragazzi con l'inglese in tasca, servono docenti preparati. I candidati avranno due ore e mezza per rispondere».

**La prova orale. Una lezione in classe, come quella introdotta dal ministro Profumo nel 2012?**

«Non solo. Sarà una lezione di 45 minuti in cui l'aspirante docente dovrà spiegare il metodo scelto e farsi valutare sulle lingue. In alcune materie ci sarà una terza prova di laboratorio».

**Ovvero?**

«Un insegnante di musica dovrà suonare il piano e mostrare come intende trasferire il talento agli allievi. Un iscritto alla classe di concorso di storia dell'arte o delle discipline scultoree dovrà sviluppare un progetto davanti alla commissione. Avrà 10 ore a disposizione, 8 per un progetto di design».

**Per alcune categorie ci saranno punteggi maggiorati?**

«Sì. Chi ha fatto un tirocinio abilitante, i cosiddetti Fa. E poi chi ha già insegnato in classe: ogni anno, un piccolo punteggio aggiuntivo. Ma la differenza la faranno le prove: 40 punti per lo scritto e 40 per l'orale su 100 punti totali».

**Venti punti per i titoli.**

«Per la prima volta peseranno il dottorato di ricerca e le certificazioni internazionali sulle quattro lingue europee, inglese, francese, spagnolo, tedesco. Sulle lingue chiediamo il livello B2, il quarto su nove riconosciuti».

**Classi di concorso riformate.**

«Passano da 168 a 114 e ne introduciamo undici nuove. Cerchiamo 17.000 maestri elementari, 3.000 docenti di lingue, 4.700 tra matematica, fisica e scienze e 500 insegnanti di Italiana per ragazzi stranieri».

**Ministro, ci sono 15 mila docenti dell'infanzia nelle graduatorie di prima fascia e 1.720 idonei (per l'infanzia) dopo il concorso 2012 che non avete preso in considerazione con la Buona scuola. Devono fare il concorso anche loro per essere assunti?**

«Il concorso è una possibilità per tutti, da prendere al volo. Diciamo che, a fianco dei 63 mila vincitori, assumeremo altri 30 mila docenti attraverso le graduatorie Gae. Lì dentro ci saranno maestre e maestri d'infanzia».

**Ma chi ha già passato il concorso 2012 dovrà rifarne un altro?**

«Questo mi pare troppo. I cosiddetti Gm 2012 potrebbero già entrare a settembre, visto che il concorso 2016 ha numeri ampi e per l'infanzia potremmo non fare in tempo a portare i suoi vincitori

in cattedra subito. Comunque stiamo mettendo a posto tutto il comparto 0-6 anni».

**Servirà un anno di prova in classe anche per i vincitori di concorso?**

«Certo».

**E chi non lo passa?**

«Ha una seconda possibilità».

**E chi è ritenuto da una scuola per due volte non idoneo?**

«Non potrà esercitare la professione di insegnante. Non capiterà a nessuno, comunque».

**Il prossimo Fa?**

«A febbraio».

**Ministro, è soddisfatta della realizzazione della Buona scuola? Il potenziamento fatto a dicembre sembra un parcheggio di docenti che non sanno bene che insegnare.**

«Non sono soddisfatta del potenziamento, serviranno tre anni per andare a regime. Ma adesso partiamo con la formazione dei presidi: devono prendersi la loro responsabilità e scegliere. Le segnalò un'altra disfunzione: diversi dirigenti scolastici al Sud hanno scritto alle famiglie che l'alternanza scuola-lavoro si farà solo in estate per non sottrarre ore alle materie di curriculum. L'alternanza scuola-lavoro è curriculum e si farà tutto l'anno. Vorrei dire, però, che grazie alla Buona scuola e dopo questo concorso non ci saranno precari in graduatoria per le medie e superiori. È

un risultato liberatorio».

Ci sono state settimane in cui non poteva mettere piede fuori dal Miur: contestazioni ovunque.

«Guido un ministero di frontiera, in alcuni momenti sono stata sola sul piano politico, ma non ho mai perso il sorriso. A parte gli ideologici, credo che la frattura

con il mondo dei docenti si sia ricucita. Oggi la gran parte è impegnata con me ad attuare sul serio la Buona scuola».

L'università? In 10 anni il

20% di matricole in meno.

«Ci sono inversioni di tendenza, a macchia di leopardo. Dobbiamo dare sul serio gli incentivi economici ai docenti migliori e passare la gestione delle borse di studio alle università».

“

## L'ESAME

Chi vuole insegnare musica dovrà suonare il piano e spiegare come intende trasferire il talento agli allievi

## LA POLITICA

Sulla Buona scuola in certi momenti sono stata lasciata sola, ma posso dire che il dialogo con i docenti è ricucito

”



**AL GOVERNO**  
Il ministro  
Stefania Giannini.  
Via al concorso  
per 63.712  
docenti (5.766  
sostegno, 5.188  
potenziamento)